



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Piazza Martiri d'Ungheria- Centralino 0963.599111 – Fax 0963.43877

II ^ COMMISSIONE CONSILIARE

URBANISTICA – POLITICHE DEL TERRITORIO, AMBIENTE, IGIENE DEL TERRITORIO, TOPONOMASTICA, SICUREZZA DEL CITTADINO, POLIZIA URBANA, TRAFFICO VIABILITA' AREE CIMITERIALI.

L'anno duemilaventi (2020) il giorno 27 del mese OTTOBRE nella sala del Consiglio Comunale si è riunita la II Commissione Consiliare, indetta con PEC dal Presidente Maria Carmosina CORRADO in prima convocazione per le ore 15:30 ed in seconda convocazione alle ore 15:45 Per discutere il seguente **Ordine del giorno**: Toponomastica: Proposta Commissario Lombardo " Porto Santa Venere" – Lettura Verbali sedute precedenti.

Partecipa con funzioni di segretario: Emanuela Calderone

Risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

			I Conv. 15:30	II Conv. 15:45	Sostituti	Note
1	CORRADO Maria C.	Presidente	P	P		
2	TERMINI Gerlando	Vice Presidente	A	P	Entra 15:38	
3	COLLOCA Giuseppina	Componente	A	P	Entra 15:39	
4	RUSSO Giuseppe	Componente	A	A		
5	SCRUGLI Lorenza	Componente	A	A		
6	FATELLI Elisa	Componente	A	A	CONSOLE	DA REMOTO
7	LOMBARDO Lorenzo	Componente	P	P		
8	LO SCHIAVO Serena	Componente	A	A	IORFIDA	
9	CUTRULLA' Giuseppe	Componente	A	P		
10	ROSCETTI Antonio	Componente	A	A	TUCCI	
11	SCHIAVELLO Antonio	Componente	A	A	CURELLO	
12	POLICARO Giuseppe	Componente	P	P		
13	PILEGI Loredana	Componente	A	P		
14	COMITO Pietro	Componente	A	P		
15	SORIANO Stefano	Componente	A	A		
16	SANTORO Domenico	Componente	A	A/P	PISANI	
17	PUGLIESE Laura	Componente	A	A		

Il Commissario Santoro esce dall'aula lasciando la presenza a Silvio PISANI

Presiede la seduta il Presidente Maria Carmosina CORRADO, la quale fatto l'appello ed accertata la presenza del numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la stessa con inizio lavori.

Si chiude alle ore 16:40

IL PRESIDENTE

f.to Maria Carmosina CORRADO

IL SEGRETARIO Verbalizzante F.F.

f.to Emanuela CALDERONE

Si da atto che alla data ed ora indicata nel presente verbale, si è riunita la 2^a Commissione Consiliare di questo Ente; durante lo svolgimento dei lavori si sono registrati gli interventi che seguono a cura dei Sigg.ri Consiglieri Comunali componenti la Commissione stessa.

Il Presidente apre i lavori ponendo all'attenzione dei Commissari l'OdG anticipato via PEC, riguardante la proposta avanzata dal Commissario Lorenzo Lombardo di intitolare Vibo Marina in Porto Santa Venere.

Il Presidente concede la parola al Commissario Lombardo .

Il Commissario Lombardo, con tale proposta chiede che venga dato seguito a quella che fu una volontà manifestata dai cittadini di Vibo Marina, di restituire alla città marinara la sua identità storica riappropriandosi del Toponimo "Porto Santa Venere". Il Commissario da dimostrazione alla Commissione che tale volontà fu espressa nella delibera n. 3 di Consiglio di Circostrizione risalente al 26 febbraio 2008 a sua volta approvata dalla Commissione Toponomastica del 2010. Il Commissario, tiene a precisare che la sua proposta, non ha lo scopo di creare manovre di distacco dal comune di Vibo Valentia, semplicemente chiede che al Toponimo Vibo Marina venga accostato Porto Santa Venere.

Il Commissario Santoro concorda con Lombardo affinché venga data la giusta identità storica alla cittadina di Vibo Marina affiancando il Toponimo di Porto Santa Venere, ma avverte che se tale intitolazione serve a consentire un movimento "isolazionista" il suo voto sarà Contrario.

Si da atto che alle ore 16:00 il Commissario Santoro va via e prende il suo posto il Commissario Pisani.

Il Commissario Curello dimostra apertamente la sua disapprovazione, in quanto è certo che tale inaccettabile proposta abbia lo scopo di staccare Vibo Marina da Vibo Città e annuncia che il suo voto sarà Contrario.

Anche Il Commissario Pilegi disapprova la proposta di Lombardo annunciando il suo voto contrario, anzi, afferma di essere incline all'accorpamento dei comuni e non alla riduzione del territorio. Il Commissario Pilegi aggiunge che tale decisione debba essere presa dai cittadini del Capoluogo attraverso un Referendum e ritiene che la Commissione non sia l'organo adatto ad occuparsene.

Il Commissario Pisani afferma che il nome di Vibo Marina sia stato dato in modo arbitrario in quanto non esiste alcuna documentazione agli atti che lo attesti ed aggiunge che il Toponimo non deve essere sostituito, ma ripristinato. Per quanto riguarda il referendum secondo il Commissario Pisani devono essere solo i cittadini di Vibo Marina a votare.

Il Commissario Curello è fortemente contrariato.

Il commissario Pisani dice di essere favorevole alla proposta del Commissario Lombardo e suggerisce che si facciano ricerche più approfondite agli atti.

Il Commissario Giuseppina Colloca visto il protrarsi dell'intervento del commissario Pisani dice che il suo pensiero è stato già espresso in modo chiaro e suggerisce al Presidente di proseguire con gli interventi degli altri Commissari.

Il Commissario Console sposa il pensiero del Commissario Curello e chiede al Commissario Lombardo cosa intende per identità culturale e a quale tradizione si riferisce. Console si domanda in futuro, come si faranno chiamare gli abitanti di Porto Santa Venere.

Il Commissario Lombardo risponde che le tradizioni degli abitanti di Vibo Marina sono legati alla pesca ed è una tradizione che continua ancora oggi ed enuncia alcuni cenni storici. Lombardo afferma che il suo intento ed è identificare una comunità con il suo antico nome, nulla di più.

Il Commissario Curello insiste nel credere che tale proposta sia stata impostata col fine di staccarsi dal territorio per creare una propria autonomia.

Il Commissario Policaro ritiene che dal punto di vista amministrativo Vibo Marina non è da ritenersi una frazione, come si voglia far credere, ma una denominazione identificativa di una zona che appartiene comunque alla città di Vibo Valentia e lo dimostra il fatto che alcuni Consiglieri Comunali che vivono nella zona di Vibo Marina siano stati eletti dagli abitanti di Vibo Valentia. Il Commissario rende noto a tutti che proprio la lista di Vibo Marina che appoggiò alle elezioni il Sindaco Limardo prendeva il nome di Porto Santa Venere, quindi già da allora si era dato un messaggio forte ed identitario e si chiede come mai in quel caso nessuno abbia fatto delle osservazioni quando la lista è stata presentata. Policaro conclude dicendo che la città è chiamata Vibo Marina, ma di fatto il suo vero nome è Vibo Valentia Marina, ciò significa che trattasi di un unico nucleo e come già espresso in precedenza lo si evince dal fatto che Vibo Marina non compare fra le frazioni .

Il Commissario Lombardo invece asserisce che Vibo Marina è frazione.

Il Commissario Policaro risponde che se quello che dice Lombardo corrisponde a verità allora la situazione è complessa e bisognerà rivedere lo statuto insieme alla maggioranza del Consiglio, e successivamente si farà un referendum dove i cittadini saranno chiamati ad esprimersi.

Il Presidente chiude i lavori alle ore 16:40

Del che è Verbale

Vibo Valentia lì 27/10/2020

Il Segretario Verbalizzante F.F.

f.to Emanuela Calderone

Il Presidente la 2 Commissione

f.to Maria Carmosina CORRADO